



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Rita Levi-Montalcini"

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria Primo Grado

Via Passo Buole, 6 - 43015 NOCETO (Parma)

Tel. 0521/625110 – codice fiscale: 82003390349

E-mail: pric80800e@istruzione.it

PEC: pric80800e@pec.istruzione.it

WEB: www.icnoceto.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

P.A.I.

Anno SCOLASTICO 2023/2024

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Sommario

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati e delle risorse della scuola

- 1) Risorse del personale: 1284 studenti; 104 docenti di posto comune; 11 docenti di sostegno, 28 personale ATA.
La Scuola ha individuato due Funzioni Strumentali per l'Inclusione (una per infanzia e secondaria di primo grado e una per la scuola primaria) una Funzione strumentale per DSA e BES, oltre a una referente per l'Orientamento e Disagio, una referente per l'intercultura, un docente referente per le adozioni.
- 2) Risorse degli enti locali: il Comune di Noceto ha messo a disposizione 145 ore di personale educativo per i casi più gravi presenti nel nostro Istituto. Tutte le ore vengono assegnate solo sugli alunni certificati con la Legge 104/'92. Il Comune ha messo a disposizione del personale AUSER per l'assistenza all'ingresso e all'uscita da scuola degli alunni e per alcune attività delle scuole dell'infanzia.
Il Comune di Medesano ci ha assegnato 16 ore per due studenti suoi residenti ed il Comune di Fidenza 20 ore per altri due bambini.
- 3) Risorse esterne: nell'Istituto è presente uno psicologo a sostegno delle situazioni di disagio; l'associazione AID di Parma mette a disposizione materiali e documentazione per i DSA; il Distretto di Fidenza mette a disposizione uno sportello a sostegno delle famiglie; il Comune di Noceto ha uno sportello per le famiglie straniere residenti.
- 4) Spazi attrezzati interni alla scuola: laboratori multimediali; aule video, biblioteche, aule per il recupero, atelier creativo, aule di arte.
- 5) Spazi attrezzati esterni alla scuola: palestre, cortili, biblioteche.
- 6) Collaborazioni interistituzionali: ASL per specialisti di neuropsichiatria e logopedia; specialisti privati di neuropsichiatria, psicoterapeuti, psicologi; Distretto di Fidenza per i Progetti del Piano di Zona, Fondazione Bambini e Autismo di Fidenza.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Tutti i genitori vengono formalmente convocati dalla scuola almeno una volta a bimestre. I docenti e le famiglie possono richiedere un incontro in qualsiasi momento, concordandolo attraverso il diario o il libretto personale dello studente.

ALUNNI CON DSA E CERTIFICATI EX L. 104/92: Le famiglie dei nuovi iscritti vengono convocate prima dell'inizio dell'anno scolastico per poter conoscere i docenti e per raccogliere informazioni sulla situazione del proprio figlio. All'incontro partecipano anche gli specialisti che hanno in carico il bambino.

Entro i primi due mesi di scuola, le famiglie di questi alunni sono chiamate a condividere le scelte educativo-didattiche del team docente esplicitate dal PDP e dal PEI, attraverso la lettura ragionata del documento stesso, in modo che i genitori siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico. Durante l'anno scolastico viene svolto almeno un altro incontro di verifica intermedia e/o finale tra scuola, famiglia e specialisti che hanno in carico l'alunno. Quando necessario vengono organizzati anche altri incontri.

Le Funzioni Strumentali programmano e organizzano i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e fanno da raccordo tra famiglie, docenti e operatori Ausl e privati.

In qualsiasi momento dell'anno le famiglie o i docenti possono richiedere gli incontri.

ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI. Viene seguito il Protocollo per l'accoglienza per l'iscrizione alla classe, a partire dalle azioni del personale amministrativo e della referente, fino alla commissione e ai docenti di classe.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI. A seconda delle necessità i docenti hanno incontri con gli assistenti sociali.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE. Per questi alunni i rapporti con le famiglie sono quasi quotidiani. La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni.

ALUNNI ADOTTATI O IN AFFIDO. Nell'Istituto è presente una figura di riferimento per le famiglie che hanno figli adottati o in affido. In quest'anno scolastico sono arrivate due bambine adottate da famiglie nocetane.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le ASL e con gli specialisti di libera scelta delle famiglie.

ALUNNI CON DSA: Nel nostro I.C. viene svolta un'attività di individuazione precoce come previsto dal Protocollo Provinciale per monitorare le situazioni a rischio nelle classi I e II della scuola primaria. Al termine della classe II viene inviata una comunicazione alle famiglie dei bambini risultati a rischio e consigliato un approfondimento presso gli specialisti del distretto.

Inoltre, già alla scuola dell'infanzia vengono svolte attività con i bambini di 5 anni per favorire gli apprendimenti e individuare già alcune difficoltà che verranno monitorate alla scuola primaria.

ALUNNI EX L. 104/92: come stabilito dall'Accordo di Programma Provinciale, nel corso dell'anno scolastico le famiglie, i docenti, gli operatori ASL o gli specialisti privati che seguono gli studenti si incontrano almeno una volta per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà. Facendo riferimento al DLGS 66 del 2017 ora si prevede, se possibile, di organizzare tre GLO: uno iniziale, uno di verifica intermedia e uno finale.

ALUNNI STRANIERI: per gli alunni stranieri vengono periodicamente effettuate delle rilevazioni da parte degli insegnanti di classe della Scuola Primaria e dei coordinatori della Scuola secondaria di Primo Grado. Il team docente e il consiglio di classe valutano la situazione e se necessario predispongono il PDP che viene in ogni caso redatto per gli stranieri giunti in Italia da meno di tre anni.

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppo di lavoro tra i docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti delle istituzioni esterne, altro).

Nell'Istituto sono presenti due Funzioni Strumentali Inclusione(una per la scuola primaria e una che si occupa della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado). Una Funzione Strumentale per DSA e BES, una Referente di supporto agli studenti a rischio dispersione e una per gli alunni stranieri.

Le Funzioni strumentali inclusione coordinano tutte le attività relative agli alunni certificati secondo la **Legge 104/92**, tengono i rapporti tra le famiglie, la scuola e gli operatori ASL o privati.

Organizzano e conducono gli incontri per le insegnanti di sostegno e i due incontri del GLI previsti dall'Accordo di Programma Provinciale.

Acquistano i materiali specifici per favorire gli apprendimenti degli alunni più in difficoltà.

La Funzione Strumentale **DSA e BES** segue e coordina tutte le attività per l'individuazione precoce della dislessia con i bambini di I e II della scuola primaria, organizza gli incontri con gli specialisti e i genitori, controlla le documentazioni degli alunni con DSA.

Per seguire e coordinare le attività di recupero di **Italiano L2** degli alunni stranieri è nominata una referente. Per gli studenti neo-arrivati a inizio anno scolastico vengono organizzati corsi di full immersion e nel corso dell'anno corsi di potenziamento per gli alunni stranieri in difficoltà.

Se necessario, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono coinvolti anche gli specialisti del Servizio Sanitario Locale, o privati.

Per gli alunni a rischio di dispersione scolastica è stata individuata una referente che mantiene i rapporti con i referenti della Provincia per i Progetti contro la dispersione scolastica.

Ogni studente a rischio di dispersione viene tutorato da un docente di classe che ne segue il percorso anche al di fuori della scuola, tenendo i contatti con gli operatori dell'ENAC, FORMAFUTURO e CPIA.

I rappresentanti dei genitori sono coinvolti come componenti del Consiglio d'Istituto quando approvano il PTOF dove sono esplicitate tutte le scelte educative, i corsi di recupero, i progetti, i rapporti con le famiglie, la valutazione.

Per gli alunni adottati o in affido, come affermato dalle "Linee di indirizzo" ministeriali, *"...Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti....E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia dell'accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi d'ingresso in classe , nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire..."*

La referente d'Istituto per gli alunni adottati ha, tra i suoi scopi, quelli di:

- affiancare la famiglia al momento della preiscrizione circa la scelta della classe, raccogliendo tutte le informazioni sul vissuto dell'alunno/a al fine di poter affiancare e

consigliare consapevolmente i genitori

- affiancare le colleghe coinvolte nella formazione delle classi di passaggio relativamente all'alunno/a adottato da inserire per favorirne l'accoglienza
- valutare il passaggio di classe in orizzontale nel caso in cui l'esperienza in quella d'inserimento non sia risultata positiva
- valutare il passaggio di classe in verticale nel caso in cui il primo inserimento sia stato sottostimato rispetto alle potenzialità e alle competenze emerse in itinere
- affiancare la famiglia e i docenti nel percorso scolastico dell'alunno/a
- mettere a disposizione dei docenti la normativa vigente (Linee di indirizzo).

Informazione in ordine alla modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Nel corso degli anni l'Istituzione Scolastica ha investito molto per la formazione dei docenti. In particolare, sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione interni all'Istituto:

Anno scolastico 2007/2008

“Scrivere, cosa...scrivere come” . Università di Reggio e Modena;

“Aver cura della vita emotiva dei ragazzi” . Forum solidarietà;

“La Dislessia” Associazione Italiana Dislessia.

Anno scolastico 2008/2009

“Il ruolo terapeutico: l'importanza delle relazioni” . Psicoterapeute del Ruolo Terapeutico.

“La valutazione degli alunni” . Università di Parma.

Anno scolastico 2009/2010

“La valutazione degli alunni disabili”. Dirigente Tecnico dell'USR;

“Asini? No, dislessici!” Associazione Italiana Dislessia.

Anno scolastico 2010/2011

“Il bambino con comportamento autistico”. Psicoterapeute del Ruolo Terapeutico.

Anno scolastico 2011/2012

“Utilizzo dei Kit didattici per alunni DSA”. Funzione Strumentale dell'Istituto;

“Che cosa è l'apprendimento? Approcci metodologici per alunni con DSA”. Università di Reggio e Modena.

Anno scolastico 2012/2013

“Metodo Bortolato per l'apprendimento della matematica nella Scuola Primaria”. Docente esperta.

“Screening precoce per i DSA” . Psicologhe.

“Progetto PRODSA” della Regione Emilia-Romagna (del.n.108/2010) per l'assegnazione in comodato d'uso di strumenti compensativi informatici agli alunni della Sc. Secondaria di 1° grado:

-opzione 1: programma di lettura di testi e sintesi vocali installabili su pc di proprietà;

-opzione 2: pc portatile schermo 11” con inclusi programmi per DSA free e commerciali .

“ Intercultura” . Scuole e Culture del Mondo”.

“Lingue di Scolarizzazione e Curricolo Plurilingue – LSCPI”. Università di Bologna.

Anno scolastico 2013/2014

“Utilizzo delle LIM nella Scuola Primaria”

“Screening precoce DSA”

Lo screening precoce è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia con l'intervento di due psicologhe.

“Corso primo soccorso” aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell’ultimo triennio ha conseguito l’attestato.

Anno 2014/2015

“Indicazioni del curricolo e curricolo verticale”

“Screening precoce DSA” rivolto a tutte le scuole dell’Infanzia del territorio.

“Corso primo soccorso” , aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell’ultimo triennio ha conseguito l’attestato.

Alcuni collaboratori scolastici hanno seguito corsi di formazione organizzati dall’UST per l’assistenza agli alunni disabili, acquisendo così incarico specifico.

Anno 2015/2016

“Progettare per competenze”

“ L’apprendimento dei bambini DSA” organizzato dall’IC di Medesano

“Screening precoce DSA” rivolto a tutte le scuole dell’Infanzia del territorio.

“Corso primo soccorso” , aggiornamento per tutto il personale docente e ata che nell’ultimo triennio ha conseguito l’attestato.

“Screening precoce DSA” rivolto a tutte le scuole dell’Infanzia del territorio e alle classi prime e seconda della primaria.

“Bullismo e cyberbullismo” Incontri rivolti alle classi della scuola media con interventi dello psicologo della scuola, la Polizia Postale e l’Arma dei Carabinieri.

Anno 2016/2017

“Metodo di studio” Incontri rivolti ai genitori con particolare attenzione agli studenti che passano da un ordine all’altro di scuola (Dott. Paolo Giorcelli).

“Competenze di cittadinanza” corso di aggiornamento sui valori di cittadinanza europea. Prof.ssa Giovanna Cipollari.

“Inclusione dei BES” aggiornamento sul coinvolgimento emotivo dei docenti: Centro Studi EGLE – Dott Giovanni Belluardo.

"Scuola Amica – DSA" corso on line organizzato dall’AID.

Anno 2017/2018

“Training emozionale” Centro Studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo

“Gestione classi difficili” Prof.sse R. Callegari e C. Uberti

“Valutazione degli alunni disabili e dsa” Dirigente Tecnico L. Rondanini

“Cooperative learning” Prof.ssa A. Sicuri

Anno 2018/2019

"Scuola Amica – DSA" corso on line organizzato dall’AID.

“Training emozionale” Centro Studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo

“Strategie per BES” - dott.sse Uberti e Callegari

“Individuazione precoce” corso per lo screening precoce per DSA – Barbieri Lara

Anno 2019/2020

“Educazione civica: i temi, le educazioni e gli studi della legge 92/2019” Dott. Tosolini e Dott. Fornari

“Valutare nella didattica a distanza” Dott. Mario Castoldi

“Training emozionale” Centro studi EGLE- Dott. Giovanni Belluardo

Anno 2020/2021

“ La gestione della classe e gli strumenti efficaci dell’insegnante” - Prof. Renzi Marco

“ La scienza interattiva: un percorso dall’infanzia alla secondaria di primo grado”- Prof. Gruzza Alessia

“ Parma: aspetti artistici e culturali” - Relatore Marinelli Giulia

“ L'avvio al corsivo secondo il metodo Venturelli” - Doc. Alessandra Venturelli
 “ Dante e la matematica” - Prof. Bruno D'Amore
 “ Gestione di classroom e delle web app collegate utili DDI” - Docenti Toscani - Pisseri
 “ La valutazione nella DDI 1° ciclo: la valutazione nel primo ciclo di istruzione: dalla classe al computer” - Prof Grossi Fabio
 “Piattaforma didattica Google Workspace” - Doc. Marchignoli Rita

Anno 2021/2022

“Didattica facile per l'inclusione” - Doc. Marchignoli Rita
 “Comunicazione efficace” - Doc. Maria Pia Pagliarecci
 “Teatro e relazione” - Doc. Maria Pia Pagliarecci
 “Body Percussion” - Doc. Daniela Peraino
 “Debate” - Doc. Annalisa Filipponi
 “Autismo” - Dott. Muka Ornela
 “L'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità” - ITE Melloni e USP di Parma
 “Misure anti-contagio da Covid-19” - Area Consulting
 “Liberty e Decò a Parma” - Doc. Marinelli

Anno 2022/2023

“Didattica orientativa” - Scuola secondaria di Primo Grado - prof. Stefano Stefanel
 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi di scuola primaria” I edizione prof. Milena Piscozzo
 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi di scuola primaria” II edizione - prof. Milena Piscozzo
 “Canto Corale” - prof. Gregorio Pedrini

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali

Titolo del Progetto	Ente Proponente	A chi è rivolto	Finalità	Durata
“Individuazione precoce DSA”	UST di Parma e provincia	Ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola Primaria	Individuare precocemente i bambini che potrebbero presentare problemi specifici di apprendimento	Tutto l'anno scolastico
“Orientamento”	Scuola	Ai genitori e agli studenti delle classi terze della secondaria.	Aiutare le famiglie e gli studenti ad una scelta consapevole.	Tutto l'anno scolastico. Per quest'anno le attività rivolte ai genitori saranno svolte online.
“Leggere i segnali di disagio	Scuola	A tutti gli studenti delle	Educare all'affettività; accompagnare gli	Tutto l'anno scolastico.

e i possibili modi per intervenire”		classi della secondaria	studenti nei passaggi di crescita; aumentare l'autostima dei ragazzi.	
Nessuno escluso	Piani di zona	Per i quindicenni a rischio di dispersione scolastica	Motivare gli studenti che non frequentano la scuola attraverso un progetto di alternanza scuola lavoro.	Annuale
Diverso da chi?	Scuola	Per gli alunni delle classi V	Cineforum e la lettura di libri inerenti il tema dell'inclusione	Secondo quadrimestre

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni certificati secondo la Legge 104/92

Scuola dell'infanzia

Sezioni	Scuola infanzia Munari	Sezioni	Scuola infanzia Malaguzzi
Margherite	1	Primule	1
Girasoli	1		
Papaveri	1		
Rose	1		
TOTALE. 5 ALUNNI CON DISABILITA' 5 docenti per 25 ore			

Scuola Primaria

Classi	R. Pezzani Noceto	Borghetto
IB	1	
1C	1	
1D	1	
1E	1	
1F	1	
2A	2	
2F	1	
3A	1	
3C	1	

3E	1	
3F	1	
4A	1	
4B	1	
4E	1	
5A	1	
5B	1	
5D	1	
5E	1	
1		1
3		1
TOTALE: 21 STUDENTI CON DISABILITA' 11 docenti per 22 ore e 3 docenti per 11 ore, 99 ore di educatore del comune di Noceto, 7 ore del comune di Medesano e 20 del comune di Fidenza.		

Scuola Secondaria

Classi	B. Pelacani
I C	1
I D	1
I E	1
II D	1
II E	1
III B	1
III C	1
III D	2
III E	1
III F	1
TOTALE: 11 STUDENTI CON DISABILITÀ 5 docenti e 19 ore; 46 ore di educatore del comune di Noceto 9 ore di educatore del comune di Medesano	

Assegnazioni docenti effettuate dall'UST presso l'Istituto Comprensivo di Noceto

In totale:

Alla scuola dell'Infanzia "Malaguzzi" è stata assegnata 1 docente per 25 ore settimanali per l'alunno.

Alla scuola dell'infanzia "Munari" sono stati assegnate 5 docenti per 25 ore settimanali per i 5 alunni.

Alla scuola primaria "Pezzani" di Noceto e "Aimi" di Borghetto sono state assegnate 11 docenti per 22 settimanali e 3 a 11 ore per i 21 alunni.

Alla scuola secondaria di primo grado "B. Pelacani" sono stati assegnati 5 docenti per 18 ore settimanali e 19 ore per 11 alunni.

L'Amministrazione Comunale di Noceto ha messo a disposizione dell'Istituto Comprensivo complessivamente 145 ore settimanali suddivise tra 8 educatrici, l'Amministrazione Comunale di Medesano ha messo a disposizione 1 educatore per 16 ore per 2 alunni 1 della scuola primaria R. Pezzani e 1 della scuola secondaria di I grado, mentre l'Amministrazione Comunale di Fidenza ha concesso 20 ore di educatore per 2 alunni della scuola primaria di Borghetto e di Noceto, su richiesta del Dirigente Scolastico, per sopperire alla mancanza di ore di sostegno.

Le ore di compresenza presenti nel plesso vengono utilizzate per svolgere attività di recupero a classi aperte.

ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN BASE ALLA LEGGE 170/2010

Tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe/sezione e per plesso

SCUOLA PRIMARIA

Classe IV Borghetto	1
Classe IV B	3
Classe V A	2
TOTALE: 6	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe I C	1
Classe I E	1

Classe I F	1
Classe II A	2
Classe II B	2
Classe II D	1
Classe II E	1
Classe II F	3
Classe III B	3
Classe III C	1
Classe III D	5
Classe III E	2
Classe III F	4
TOTALE: 27	

Totale generale: 33

ALUNNI SEGNALATI COME BES IN BASE ALLA DIRETTIVA 27.12.2012

Tabella con numero di alunni BES suddiviso per classe/sezione e per plesso

BES

Scuola Infanzia	0
Scuola Primaria	18
Scuola Secondaria	13

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Alunni in particolari condizioni di salute

Attualmente nessuno.

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

- Quadro degli alunni con problemi di salute o patologie che necessitano della somministrazione di farmaci.

Tabella con numero di alunni suddiviso per ordine di scuola e per plesso.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
alunni affetti da patologie varie o che necessitano della somministrazione di farmaci in modo continuativo	4	6	1	5

Per gli alunni indicati le famiglie hanno chiesto la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, presentando il certificato del medico curante, la loro richiesta e il certificato del Pediatra di Comunità con indicata la posologia. Il Dirigente ha poi individuato i docenti e/o il personale ATA incaricati della somministrazione. Il personale ha seguito i corsi di formazione per il primo soccorso. Tutta la procedura rispetta il Protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci.

**Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana
(o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità dello studio).
Abbiamo individuato gli studenti giunti in Italia da meno di tre anni.**

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni stranieri non alfabetizzati o con necessità nella lingua per lo studio	Il 60% dei bambini sono stranieri di prima e seconda generazione	19	1	9

Totale generale:

Per questi studenti viene redatto il PDP per il percorso di apprendimento della lingua e dello studio.

**Nell'Istituto sono presenti comunque 234 alunni stranieri
(di prima e seconda generazione):**

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni stranieri				

234	18	112	13	91
-----	----	-----	----	----

Quadro degli alunni con problemi e carenze affettivo-relazionali (scarsa motivazione, autostima, relazioni emozionali eccessive, problemi di ansia, autocontrollo..)

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA R. PEZZANI	SCUOLA PRIMARIA BORGHETTO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Alunni con problemi e carenze affettivo – relazionali, di comportamento , borderline o con famiglie seguite dai servizi sociali	Vista l'età dei bambini le situazioni sono in evoluzione e le docenti sono in fase di osservazione			

Si segnala che molto spesso lo stesso alunno può presentare difficoltà appartenenti alle diverse patologie (un alunno con gravi mancanze a livello linguistico riferibili al contesto socio ambientale di provenienza o straniero può anche manifestare lentezza nell'apprendimento e conseguente scarsa autostima, ecc...). Vi può dunque essere una sovrapposizione delle problematiche che interessano lo stesso alunno.

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 Ccnl scuola.

L'Istituto Comprensivo di Noceto aderisce già da alcuni anni al progetto in rete CIAO (Con l'Italiano Andare Oltre) del distretto scolastico di Salsomaggiore - Fidenza.

Con i fondi e le risorse finanziarie dell'ex art. 9 CCNL SCUOLA vengono svolti ogni anno laboratori di prima alfabetizzazione di Italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati dal loro Paese di origine, solitamente con un rapporto di 1/2 oppure 1/3; per gli alunni stranieri residenti da più anni in Italia vengono realizzate attività laboratoriali in piccoli gruppi , per il recupero e per l'apprendimento della lingua per lo studio. Tali attività vengono realizzate da docenti disponibili che hanno seguito corsi specifici di aggiornamento e di formazione sulla didattica dell'Italiano L2.

RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

In quasi ogni classe o sezione di scuola dell'infanzia, sono presenti alunni che presentano difficoltà di tipo cognitivo.

Nella scuola dell'Infanzia vengono realizzati attività di laboratorio pomeridiani per i bambini di cinque anni.

In particolare dall'anno 2012/2013 viene svolta un'attività di individuazione precoce sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, per individuare eventuali bambini a rischio DSA e riuscire a intervenire nei tempi giusti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le attività di potenziamento vengono svolte in orario eccedente per i docenti oltre che a integrazione dell'attività scolastica. In particolare il potenziamento è svolto per le discipline di italiano, matematica e per le lingue comunitarie.

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni.

Le attività scolastiche ed extrascolastiche delle scuole primarie e secondarie sono rivolte prioritariamente alle attività sportive, grazie al Gruppo Sportivo Studentesco della Scuola Secondaria di primo grado, e agli interventi delle associazioni sportive presenti sul territorio che collaborano con le scuole primarie.

I ragazzi con pochi stimoli familiari e sociali hanno la possibilità di svolgere attività sportiva gratuitamente con l'obiettivo di raggiungere una maggiore inclusività sociale e il benessere psico fisico.

Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, camminanti

Non vi è presenza di alunni nomadi.

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati.

Per le situazioni più difficili dal punto di vista dei comportamenti aggressivi che si presentano sia nella scuola primaria che Secondaria di Primo Grado, ma anche per altre situazioni problematiche, da anni è stato attivato lo sportello con lo psicologo con incontri individuali in presenza o a distanza, secondo le esigenze rilevate dai docenti.

Da diversi anni nell'istituto lo psicologo interviene anche con momenti mirati nelle singole classi, per attività di orientamento e incontri con le famiglie.

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola.

I docenti nella loro pratica quotidiana mettono in atto azioni didattico-pedagogiche per aiutare gli studenti nella costruzione della loro autostima personale, valorizzando le loro capacità e potenzialità.

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola

Quest'anno nella Scuola Secondaria non si sono evidenziati casi di alunni quindicenni a rischio di dispersione e abbandono scolastico; pertanto non si è reso necessario attivare la partecipazione ai progetti Provinciali degli anni passati come "Icaro, ma non troppo – "La scuola che vorrei" – "Ho una seconda possibilità".

Punti di criticità

I docenti dell'Istituto comprendono e fanno propri i principi che si evincono dal documento ministeriale sull'Inclusività, sui Bisogni Educativi Speciali e le linee guida dei DSA.

Le classi negli ultimi anni sono diventate molto eterogenee dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio-familiari.

Inoltre la forte immigrazione da aree geograficamente lontane e diverse per culture e tradizioni, pur essendo un arricchimento a livello umano, rappresenta comunque una sfida costante all'efficacia delle proposte didattiche quotidiane dei docenti.

Si allegano i modelli di PDP e la griglia per la valutazione delle competenze linguistiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

Il Consiglio d'Istituto

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI
in Italia da meno di tre anni
INDICATORI
PER LA FORMULAZIONE DEL P.D.P
(completare crocettando le voci che interessano)

Alunno _____
Classe _____ **Sezione** _____ **Anno Scolastico** _____

ELEMENTI CONOSCITIVI
DELL'ALUNNO NON ITALOFONO
(completare crocettando l'opzione corrispondente)

DATI ANAGRAFICI

(dal colloquio con i genitori o forniti dalla segreteria)

Alunno

data e luogo di nascita

.....

nazionalità

.....

arrivo in Italia (mese e anno).....

residenza.....

.....

indirizzo.....

.....

lingua madre:

.....

altre lingue:

.....

lingua usata all'interno del nucleo

familiare.....

scuola dell'infanzia: non / frequentata..... numero anni :.....

dove.....

n° di anni di scolarizzazione

pregressa:.....

.....

n° di anni di scolarizzazione in

Italia:.....

.....

eventuali ripetenze nella scuola italiana: sì no

corrispondenza tra età anagrafica e classe di riferimento: sì no

LIVELLO DI COMPETENZE LINGUISTICHE NELL'ITALIANO L2 RILEVATE : A0 (analfabeti) A1/ A2/ B1.

comprensione orale

comprensione scritta

produzione orale

produzione scritta

N.B: per la rilevazione fare riferimento alla griglia per le competenze in L2 da allegare al PDP

LIVELLO NELL'ITALIANO PER LO STUDIO

COMPETENZE LINGUISTICHE	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
--------------------------------	--------------	-----------------------	----------

Italiano per lo studio	-----	-----
------------------------	-------	-------	-------

Altre osservazioni:

.....

OSSERVAZIONE DIRETTA DELLO STUDENTE

(completare crocettando l'opzione corrispondente)

Rapporti con gli adulti:

- fiducia
- opposizione
- indifferenza
-

Rapporti con i compagni:

- 7) conflittuali
- positivi
- isolato
-

Rispetto delle regole:

- adeguato
- parzialmente adeguato
- non adeguato
- altro (rispetto delle cose/materiali...).....

In relazione al problema, modalità di effettuazione dei compiti a casa e approccio con gli impegni scolastici:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Autonomo ed assiduo | <input type="checkbox"/> Saltuario ma produttivo |
| <input type="checkbox"/> Assiduo ma non autonomo | <input type="checkbox"/> Autonomo ma approssimativo nei risultati |
| <input type="checkbox"/> Estremamente incostante | <input type="checkbox"/> Del tutto inadeguato |
| <input type="checkbox"/> Altro..... | <input type="checkbox"/> Necessita di azioni di supporto |

Collaborazione scuola-famiglia:

- Costruttiva
- Poco costruttiva
- Inefficace perché
-

Immagine di sé			
	Buona	Sufficiente	Scarsa
Sicurezza			
Autostima			
Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti			
Eventuali osservazioni:			

..... .

Comportamento in classe:

- 1. aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
- disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- tendenza ad eludere il problema
- altro.....
.....

OSSERVAZIONE INDIRECTA DELLO STUDENTE

- Documentazione del percorso scolastico pregresso
.....
.....
.....
- Altro
.....
.....
.....

OBIETTIVI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	OBIETTIVI
ITALIANO	
LINGUA INGLESE	
LINGUA FRANCESE	
MATEMATICA	
SCIENZE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
TECNOLOGIA	
CORPO MOVIMENTO SPORT	

RELIGIONE (se frequentante)	
-----------------------------	--

Accanto ad ogni disciplina indicare:

ESONERO = Esonero temporaneo dell'alunno dalla disciplina in quanto non ha acquisito il lessico e gli strumenti minimi per svolgere le attività proposte.

OB. 1 = Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari. Riconoscimento, comprensione, acquisizione di un vocabolario minimo del linguaggio specifico (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello A1-A2 del QCER).

OB. 2 = Conoscenza dei contenuti, comprensione ed uso parziali del linguaggio specifico della disciplina (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello B1 del QCER).

OB. 3 = Nessuna modifica degli obiettivi disciplinari della classe

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO o SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA

E' possibile compilare tale voce facendo riferimento agli obiettivi disciplinari, anche indicati come obiettivi minimi, allegati al POF.

REPERTORIO STRATEGIE E STRUMENTI- Metodi e mezzi

L'elenco proposto va considerato aperto, integrabile, declinabile in base alle singole discipline.

- Peer tutoring
- Lavoro in Cooperative Learning
- Approccio ludico/operativo
- Attività pragmatiche
- Utilizzo di diversi canali sensoriali (immagini reali, spezzoni di film, ecc.)
- Attenzione alla contestualizzazione
- Attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi)
- Attività per classi aperte, gruppi opzionali, laboratori, ecc.
- Coinvolgimento in attività di altre classi
- Utilizzo di materiale in L1
- Risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva
- Risalto alle abilità orali
- Diversificazione:
 - del materiale
 - delle consegne
- Attività di semplificazione
- Attività di facilitazione
- Uso di tabelle, schemi, mappe concettuali
- Gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua (per esempio abbinamenti immagini/didascalie per il livello A1, domande a scelta multipla per il livello A2, produzioni guidate tramite griglie, completamenti, ecc. per il livello B1, ecc.)
- Tempi di verifica più lunghi
- Utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.)
-

Data,

Il consiglio di classe

Il team docente

Firma della famiglia

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L₂

LINGUA SCRITTA				
LIVELLO	INDICATORI	Sì	NO	IN PARTE
A₀	Conosce le lettere dell'alfabeto			
	Sa ordinare in ordine alfabetico delle parole			
	Associa le lettere dell'alfabeto ad immagini			
	Copia le lettere			
	Copia parole e brevi frasi			
A₁	Scrive le lettere dell'alfabeto sotto dettatura			
	Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo: -stampato minuscolo – stampato maiuscolo – in corsivo			
	Legge fonemi sillabe in modo autonomo			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici parole			
	Comprende il significato delle parole che legge			
	Scrive parole con sillabe complesse (str, gi, gn,..)			
A₂	Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn,...)			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici frasi e ne comprende il significato			
	Completa un semplice questionario anagrafico			
B₁	Compone un semplice testo in modo autonomo			
	Individua le principali informazioni in un testo			
	Sintetizza un semplice testo			
B₂	Compone un breve testo di tipo personale			
	Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente			
	Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente			
	Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati			

LINGUA ORALE				
LIVELLO	INDICATORI	SÌ	NO	IN PARTE
A ₀	Risponde a semplici domande con gesti			
	Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola			
	Riproduce semplici parole			
	Ripete brevi frasi in modo limitato			
	Prende parola solo se interrogato			
A ₁	Esegue semplici comandi			
	Possiede un vocabolario della sopravvivenza			
	Denomina gli oggetti in classe			
	Risponde a semplici domande personali di tipo aperto			
	Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette			
A ₂	Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo			
	Produce frasi con soggetto e verbo al passato, al futuro anche se in modo non del tutto corretto			
	Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future			
	Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori			
	Comprende termini a base di linguaggi specifici (disciplinari)			
	Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe			
	Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante			
	Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti			
B ₁	Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e futuro			
	Produce frasi con complementi più complesse ed articolate			
	Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici)			
	Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse			
B ₂	Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale sia con i pari che con gli adulti			
	E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative			
	Comprende ed usa termini di linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione			

MORFOLOGIA VERBALE

LIVELLO	SEQUENZE ACQUISIZIONALI
A ₁	Numero Genere Presente indicativo "essere" "avere"

	<p> Articoli determinativi e indeterminativi Presente indicativo delle tre coniugazioni regolari Preposizioni improprie: sopra, sotto, dietro, davanti, dentro, vicino, lontano Numeri da 1 a 100 Alcuni avverbi (sempre, spesso, mai, ecc) Presente di esserci Presente indicativo di potere, dovere, volere, andare, venire, uscire, preferire, fare, stare, partire Alcune preposizioni semplici e articolate Passato prossimo Uso degli ausiliari essere e avere Ci, avverbio di luogo Plurale di nomi e aggettivi I numeri da 100 a 3.000.000 Aggettivi e pronomi possessivi Aggettivi e pronomi dimostrativi Aggettivi numerali e ordinali Futuro semplice e composto I verbi sapere e conoscere Preposizioni articolate Verbi riflessivi e reciproci Intransitivi nominali Posizione dei pronomi riflessivi </p>
A ₂	<p> Imperfetto indicativo Trapassato prossimo Pronomi diretti con tempi semplici e composti Ne, pronome partitivo Pronomi indiretti Il verbo piacere Il verbo dispiacere Modo condizionale, semplice e composto Il plurale di alcuni nomi </p>
B ₁	<p> I gradi dell'aggettivo: comparazione, superlativo relativo, assoluto Pronomi combinati Futuro semplice e composto Modo imperativo: tu, noi, voi Lei Tu, noi, voi con i pronomi Lei con i pronomi Forme imperativali Pronomi relativi Usi di Ci e Ne Passato remoto Alterazione Nomi maschili in -a Nomi maschili in -ista </p>
B ₂	<p> Modo congiuntivo Congiunzioni e congiuntivo Forma impersonale Periodo ipotetico Magari e congiuntivo La forma passiva Modi indefiniti: infinito, gerundio, participio </p>

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO per B.E.S.

INDICATORI

PER LA FORMULAZIONE DEL P.D.P

(completare solo le voci che interessano)

Alunn__

Classe _____ Sezione _____ Anno Scolastico _____

Alunn con problemi di apprendimento:

Alunn__ con deficit cognitivo non certificato

Alunn__ con disagio psico - socio-educativo

Alunn__ ripetente

Alunn__ con particolari bisogni di cure farmacologiche

Alunn__ nomade

Alunno...adottato

Alunno ADHD

Alunno con certificazione o relazione stilata

da.....

Diagnosi medico

specialistica.....

.....

Altro...

ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO CON BES

(completare crocettando l'opzione che interessa)

ANAMNESI SCOLASTICA

◆ scuola dell'infanzia:non / frequentata..... numero anni
:.....

◆ scuola primaria frequentata:numero
anni.....Ripetenze.....

Presenza / assenza di percorso personalizzato

.....

□ Scuola secondaria: non/frequentata:.....numero anni.....
Ripetenze.....

Presenza / assenza di percorso personalizzato

.....

□ Prima segnalazione di difficoltà di
apprendimento.....

B – AUTONOMIA

B.1 ha cura di se stesso

- molto*
- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

B.2 ha cura del materiale scolastico

- molto*
- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

- B.3 Rispetta le regole di buona educazione (saluta, chiede permesso, ringrazia ...)**
- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.4 È responsabile anche in assenza dell'adulto

- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.5 Rispetta l'ambiente scolastico

- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.6 Rispetta le consegne in modo

- puntualmente*
- abbastanza puntualmente*
- in modo discontinuo*
- altro (_____)*

C – CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTA' E CAPACITA'

C.1 Riconosce le proprie difficoltà ?

- sì*
- no*
- in parte*
- altro (_____)*

Se sì, come le vive ?

- senza apparente disagio*
- con evidente disagio*
- altro(_____)*

C2 Riconosce i propri punti di forza?

- sì*
- no*
- altro (_____)*

Li utilizza e li valorizza?

- molto*
- abbastanza*
- altro(_____)*

D– LA COMUNICAZIONE

D.1 Si esprime con un linguaggio appropriato, consono alla sua età?

- sì*
- no*
- in parte*
- solo se sollecitato*
- altro (_____)*

D.2 Quali sono gli argomenti di conversazione?

- esperienze personali*
- esperienze familiari*
- esperienze di tempo libero*
- altro (_____)*

RELAZIONE FRA PARI

A. Nei momenti di libera aggregazione (entrata, intervallo, cambio di ora, uscita ..) interagisce con il gruppo

- in modo attivo e propositivo*
- in modo adeguato*
- con modalità inadeguate*
- altro (_____)*

B. Nella socializzazione con i compagni, tende a

- prediligere selettivamente la compagnia di una ristretta cerchia*
- ricercare il confronto con il gruppo allargato*
- ricercare esclusivamente il consenso con il leader*
- assumere il ruolo di leader*
- altro (_____)*

C. Si relaziona con modalità inadeguate all'età:

- tende ad avere un comportamento direttivo ed autoritario*
- tende ad essere quasi sempre aggressivo e manesco*
- utilizza un linguaggio offensivo*
- manifesta un atteggiamento di chiusura*
- è aggressivo nei momenti di difficoltà o quando si sente inadeguato*
- richiama l'attenzione su di sé con richieste o atteggiamenti poco pertinenti*
- altro (_____)*

D. Nelle attività di gruppo partecipa :

E. *molto*

- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

F. Nelle richieste di prestare aiuto a un compagno (o compagni) di classe

- si dimostra completamente disponibile*
- deve essere sollecitato dai docenti*
- si dimostra scarsamente disponibile*

□ *altro* (_____)

OBIETTIVI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	OBIETTIVI
ITALIANO	
LINGUA INGLESE	
LINGUA FRANCESE	
MATEMATICA	
SCIENZE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
TECNOLOGIA	
CORPO MOVIMENTO SPORT	
RELIGIONE (se frequentante)	

Accanto a ogni disciplina indicare:

ESONERO = Esonero temporaneo dell'alunno dalla disciplina in quanto non ha acquisito il lessico e gli strumenti minimi per svolgere le attività proposte.

OB. 1 = Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari. Riconoscimento, comprensione, acquisizione di un vocabolario minimo del linguaggio specifico (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello A1-A2 del QCER).

OB. 2 = Conoscenza dei contenuti, comprensione ed uso parziali del linguaggio specifico della disciplina (per gli alunni non italofoeni corrispondente al livello B1 del QCER).

OB. 3 = Nessuna modifica degli obiettivi disciplinari della classe

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO o SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA

E' possibile compilare tale voce facendo riferimento agli obiettivi disciplinari, anche indicati come obiettivi minimi, allegati al POF.

METODI E MEZZI

Per realizzare il percorso individualizzato si adotteranno le seguenti strategie metodologiche:

- lavoro in gruppi cooperativi
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- lavoro a classi aperte
- lavoro in gruppi di livello omogeneo
- attività di tutoraggio da parte dei compagni
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti riduzione e/o differenziazione dei compiti a casa
- differenziazione delle verifiche e dei test che prevedano livelli a difficoltà progressiva
- utilizzo di misure compensative:
 - O tabelle e formulari
 - O calcolatrice
 - O strumenti per registrare la lezione in classe
 - O mappe
 - O
 - altro:

.....
.....

- utilizzo di misure dispensative:
 - O evitare la lettura ad alta voce
 - O evitare la scrittura veloce sotto dettatura
 - O evitare l'uso del dizionario
 - O evitare lo studio mnemonico
 - O evitare la ricopiatura di testi
 - O
 - altro.....

.....

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa

- valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- organizzazione di interrogazioni programmate
- introduzione di modalità di autovalutazione
- creazione di situazioni favorevoli al potenziamento autostima
- attività guidata a crescente livello di difficoltà
- offerta di occasioni gratificanti
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- aiuto reciproco
- circle time
- altro

.....

Data.....

Il Consiglio di classe
 Il team docente

Firma della famiglia

VERIFICA FINALE del PDP per B.E.S e DSA
(Completare crocettando le voci che interessano)

Nome..... Cognome..... a.s..... .classe.....
plessò.....

◆ TIPOLOGIA DEL DISAGIO (è possibile considerarne più di uno)

- lentezza nella progressione apprendimento (difficoltà nella comprensione)
- lentezza nella progressione apprendimento (alunno non italofono)
- problemi funzionali
- difficoltà per carenze culturali del contesto socio ambientale
- resistenze all'apprendimento a causa della particolare situazione psicologica
- problemi di salute
- altro.....

◆ CAMBIAMENTI INTERCORSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

modalità di effettuazione dei compiti a casa

- autonoma ed assidua
- assidua ma non autonoma
- estremamente incostante
- saltuaria ma produttiva
- autonoma ma approssimativa nei risultati
- del tutto inadeguata

altro.....

particolari esperienze positive o negative realizzate scolastiche ed
extrascolastiche.....

.....
.....
.....

collaborazione scuola-famiglia

- costruttiva
- poco costruttiva
- inefficace

perché.....

.....
.....

altro.....

.....
.....

osservazioni:..... eventuali

.....
.....
.....

frequenza

- regolare
- irregolare

perché.....

.....

altro.....

atteggiamento verso la scuola

interessato collaborativo costruttivo
 passivo oppositivo disinteressato
 settoreiale: (specificare
ambito).....

altro.....

Approccio all'attività didattica

modalità di organizzazione del lavoro : efficace dispersiva sufficiente insufficiente
 ritmo d'apprendimento: nei tempi previsti lento molto lento
 altro.....

Comportamenti di lavoro

Eventuali

osservazioni.....

Comportamento sociale e relazionale

	Livello adeguato	Livello parzialmente adeguato	Livello non adeguato
integrazione nel gruppo			
atteggiamenti nei confronti dei compagni			
atteggiamenti nei confronti degli insegnanti			
Partecipazione			
rispetto delle regole			
rispetto delle cose e dei materiali			
capacità di collaborazione			
capacità di richiedere aiuto			

eventuali
 osservazioni.....

2. Immagine di sé

	Buona	Sufficiente	Scarsa
Sicurezza			
Autostima			
Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti			

osservazioni.....

◆ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/COMPETENZE RAGGIUNTI**

Per tale aspetto si fa riferimento al Documento di valutazione in cui sono declinate le singole discipline.

METODI E MEZZI

Per realizzare il percorso individualizzato sono state adottate le seguenti strategie metodologiche:

- lavoro in gruppi cooperativi
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- lavoro a classi aperte
- lavoro in gruppi di livello omogeneo
- attività di tutoraggio da parte dei compagni
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti riduzione e/o differenziazione dei compiti a casa
- differenziazione delle verifiche e dei test che prevedano livelli a difficoltà progressiva
- utilizzo di misure compensative:
 - O tabelle e formulari
 - O calcolatrice
 - O strumenti per registrare la lezione in classe
 - O mappe
 - O altro:

utilizzo di misure dispensative:

- O evitare la lettura ad alta voce
- O evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- O evitare l'uso del dizionario
- O evitare lo studio mnemonico
- O evitare la ricopiatura di testi
- altro.....

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- organizzazione di interrogazioni programmate
- introduzione di modalità di autovalutazione
- creazione di situazioni favorevoli al potenziamento autostima
- attività guidata a crescente livello di difficoltà
- offerta di occasioni gratificanti
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- aiuto reciproco
- circle time

Data.....
 docente

Il Consiglio di classe/Il team

.....

A.S.2023/2024

Alunno/a

Classe.....

Nato/a il

Diagnosi specialisticae codici ICD10.....

Redatta da in data

Aggiornata in data

Specialista/i di riferimento

Referente DSA dell'Istituto

Coordinatore di classe.....

Firma dei genitori.....

Il presente documento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente (Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (G.U. n.244 del 18/10/2010) e precedenti leggi, circolari e note ministeriali. Nel predisporre gli insegnanti si sono basati sulle informazioni e la documentazione in possesso della scuola, sui test di ingresso e le osservazioni effettuati nella parte iniziale dell'anno scolastico. La programmazione didattica sarà flessibile e commisurata alle potenzialità dell'alunno nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento. Il documento è valido per la durata di un anno scolastico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

Gli obiettivi di apprendimento della classe, a seconda delle necessità, saranno adattati in modo da renderli accessibili all'alunno. I contenuti del piano annuale saranno mirati al raggiungimento almeno delle competenze fondamentali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno e dei progressi rispetto alle abilità di partenza. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, saranno utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e già adottati in corso d'anno costantemente.

PER UNA PROGETTAZIONE COLLEGIALE DEL PEI e PDP

AREA DEL SÉ

A – BENESSERE PERSONALE

A.1 Con se stesso

- è sereno

manifesta forme di disagio, quali:

- rabbia*
- ostilità*
- paura*
- altro (_____)*
- tende a isolarsi**

A.2 Comportamento in classe

- è corretto*
- non si controlla quando parla con i compagni*
- tende a disturbare verbalmente i compagni*
- picchia un/a compagno/a in particolare*
- altro (_____)*

A.3 La sua autostima è:

- alta*
- abbastanza alta*
- scarsa*
- molto bassa*
- altro (_____)*

A.4 Viene volentieri a scuola:

- molto*
- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

B – AUTONOMIA

B.1 ha cura di se stesso

- molto*
- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

B.2 ha cura del materiale scolastico

- molto*
- abbastanza*
- per niente*

- altro (_____)*

- B.3 Rispetta le regole di buona educazione (saluta, chiede permesso, ringrazia ...)**
- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.4 È responsabile anche in assenza dell'adulto

- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.5 Rispetta l'ambiente scolastico

- sempre o quasi sempre*
- saltuariamente*
- mai / raramente*
- altro (_____)*

B.6 Rispetta le consegne in modo

- puntualmente*
- abbastanza puntualmente*
- in modo discontinuo*
- altro (_____)*

C – CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTA' E CAPACITA'

C.1 Riconosce le proprie difficoltà ?

- sì*
- no*
- in parte*
- altro (_____)*

Se sì, come le vive ?

- senza apparente disagio*
- con evidente disagio*
- altro(_____)*

C2 Riconosce i propri punti di forza?

- sì*
- no*
- altro (_____)*

Li utilizza e li valorizza?

- molto*
- abbastanza*
- altro(_____)*

D- LA COMUNICAZIONE

D.1 Si esprime con un linguaggio appropriato, consono alla sua età?

- sì*
- no*
- in parte*
- solo se sollecitato*
- altro (_____)*

D.2 Quali sono gli argomenti di conversazione?

- esperienze personali*
- esperienze familiari*
- esperienze di tempo libero*
- altro (_____)*

RELAZIONE FRA PARI

G. Nei momenti di libera aggregazione (entrata, intervallo, cambio di ora, uscita ..)
interagisce con il gruppo

- in modo attivo e propositivo*
- in modo adeguato*
- con modalità inadeguate*
- altro (_____)*

H. Nella socializzazione con i compagni, tende a

- prediligere selettivamente la compagnia di una ristretta cerchia*
- ricercare il confronto con il gruppo allargato*
- ricercare esclusivamente il consenso con il leader*
- assumere il ruolo di leader*
- altro (_____)*

I. Si relaziona con modalità inadeguate all'età:

- tende ad avere un comportamento direttivo ed autoritario*
- tende ad essere quasi sempre aggressivo e manesco*
- utilizza un linguaggio offensivo*
- manifesta un atteggiamento di chiusura*
- è aggressivo nei momenti di difficoltà o quando si sente inadeguato*
- richiama l'attenzione su di sé con richieste o atteggiamenti poco pertinenti*
- altro (_____)*

J. Nelle attività di gruppo partecipa :

K. *molto*

- abbastanza*
- per niente*
- altro (_____)*

L. Nelle richieste di prestare aiuto a un compagno (o compagni) di classe

- si dimostra completamente disponibile*
- deve essere sollecitato dai docenti*
- si dimostra scarsamente disponibile*
- altro (_____)*

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (per disciplina)

A.S. 2023-2024

DOCENTE: _____

MATERIA: _____

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

1 – Metodologie – (barrare le voci che interessano)

- Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle
- Materiale strutturato più appunti del docente e file inviati.
- Possibilità di registrare la lezione in momenti concordati.
- Testo delle prove di verifica presentato con un carattere di stampa più leggibile (verdana).
- Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o verifiche con opportuna selezione di obiettivi disciplinari.
- Contenuti presentati in piccole unità
- Utilizzo durante le verifiche degli strumenti compensativi e dispensativi concordati e preferibilmente rafforzati dall'uso quotidiano
- Uso di supporti multimediali

2 – Strumenti compensativi (barrare le voci che interessano)

- Tabelle, formulari e mappe
- Calcolatrice
- Risorse audio: sintesi vocale, audiolibri, lettore MP3.....
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- Dizionari di lingua straniera computerizzati
- Libri digitali...
- Uso di software specifici

3 – Strumenti dispensativi (barrare le voci che interessano)

L'alunno viene dispensato da:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Lettura ad alta voce | <input type="checkbox"/> Annotazione di appunti |
| <input type="checkbox"/> Scrittura sotto dettatura | <input type="checkbox"/> Studio mnemonico |
| <input type="checkbox"/> Ricopiatura di testi | <input type="checkbox"/> Dispensa dallo studio della lingua straniera nella forma scritta |
| <input type="checkbox"/> Uso del dizionario | |

4 – Criteri e modalità di verifica e valutazione (barrare le voci che interessano)

Si concordano:

- L'organizzazione di interrogazioni programmate
- La compensazione con prove orali adeguate di compiti scritti
- L'uso di strumenti didattici durante le verifiche e le interrogazioni
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- Altro.....

5 – Patto con la famiglia (barrare le voci che interessano)

Si concordano:

- I compiti a casa

- La quantità di materiale di studio
- Utilizzo a casa degli strumenti
Compensativi

- Le interrogazioni
- Altro.....

6-Altro

Noceto,

Firma del docente

VADEMECUM OPERATIVO PER GLI INSEGNANTI

STUDENTI CON D.S.A E CON B.E.S

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

FINALITA' VADEMECUM

Il vademecum operativo per gli studenti con Disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A) intende fornire delle indicazioni operative, a cui tutti i docenti devono attenersi per creare le condizioni favorevoli al benessere a scuola e al successo scolastico di tutti gli alunni ed in particolare quelli con D.S.A o con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S), in ottemperanza di quanto previsto dalla normativa vigente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi per la definizione dei **PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)** per alunni con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con BES non prevedono la certificazione ai sensi della Legge 104/92**, ma la diagnosi dello specialista.

- Legge dello Stato sui D.S.A. n° 170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011 con allegate " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- BES- Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n°8)
- Decreto Legislativo 62/2017

IL P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Al fine di assicurare il benessere a scuola degli studenti con D.S.A e con B.E.S e predisporre le condizioni che favoriscano il loro successo formativo si dispone l'attivazione di un **PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

Il termine personalizzato implica l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, coerentemente con quanto indicato dal suddetto Decreto.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono quegli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta, in particolare l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo.

Sono strumenti compensativi: tablet, PC, videoscrittura con correttore ortografico, calcolatrice, tavola pitagorica, mappe...

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono le strategie didattiche messe in atto per favorire il processo di inclusione e di raggiungimento degli obiettivi formativi. Consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni, che a causa del disturbo, risultano particolarmente dispendiose e non migliorano l'apprendimento.

Ad esempio dispensa della lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura, riduzione delle prove scritte e dei compiti a casa, aumento del tempo a disposizione per l'esecuzione delle prove scritte...

E' comunque importante sottolineare che gli strumenti compensativi e le misure dispensative non risolvono tutti i problemi degli studenti con DSA o con BES. Non annullano le difficoltà, ma facilitano il successo negli apprendimenti.

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

- Esistono modelli di PDP per DSA e BES predisposti dalla scuola e scaricabili dal sito
- La stesura del documento per la scuola primaria è a carico del team docente della classe che compilerà collegialmente il documento o a seconda della propria disciplina.
- Per la scuola secondaria di primo grado ogni docente compilerà il documento per la propria disciplina e il coordinatore avrà cura di assicurarsi che tutti i

colleghi abbiano compilato la propria parte e predisporrà una bozza del PDP per i DSA/BES.

- La consegna del PDP dovrà avvenire entro il 30 novembre.
- Il PDP sarà conservato nel fascicolo personale dell'alunno e ne sarà rilasciata una copia alla famiglia in caso di richiesta.

Con l'adozione del **PDP** si adotta una didattica inclusiva, mettendo in atto quotidianamente gli strumenti compensativi e dispensativi e quanto concordato nel PDP tra la famiglia e i docenti della classe.

Il **PDP è uno strumento flessibile**, aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia e sottoscritto.

INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO AGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E ALLE MISURE DISPENSATIVE DA UTILIZZARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO E IN SEDE DI ESAME DI STATO

Qui sotto vengono riportate delle indicazioni esemplificative che potranno essere integrate con gli strumenti, le misure e le strategie individuate dai docenti al fine di migliorare il processo di apprendimento, valutando ogni singola situazione.

Italiano, storia e geografia

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Leggere all'allievo le consegne degli esercizi o assicurarsi dell'avvenuta comprensione
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)
- Accordare sempre l'utilizzo di mappe condivise durante le verifiche scritte e orali
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie...)
- Evitare, secondo i casi, le risposte V o F

- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Privilegiare il contenuto rispetto alla forma
- Privilegiare la conoscenza dei concetti, rispetto alle acquisizioni teoriche degli stessi
- Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del PC e del vocabolario elettronico
- Consentire in alcuni casi, l'utilizzo di fogli bordati, per facilitare l'ordine del foglio
- Consentire l'uso del registratore in classe
- Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Frazionare il programma
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici...)
- Valutare le conoscenze e non le carenze

Lingue straniere

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Utilizzare, ove possibile, mappe concettuali e favorire l'autonomia nella elaborazione in fase di apprendimento
- Evitare, secondo i casi, le risposte Vo F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle lingue
- Consentire l'utilizzo di schemi di regole

- Accordare sempre l'utilizzo di mappe condivise durante le verifiche scritte e orali
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Consolidare gli apprendimenti in forma orale valutando i singoli casi
- Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine
- Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
- Frazionare il programma
- Consentire l'uso del registratore durante le spiegazioni
- Incentivare a casa e in classe l'uso del PC e del vocabolario elettronico
- Ridurre il numero di esercizi o dei quesiti nelle consegne scritte o la lunghezza del testo delle verifiche scritte o garantire tempi più lunghi
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte qualora la prova non risultasse soddisfacente è necessario prevedere una prova orale sugli stessi contenuti
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma
- Valutare le conoscenze e non le carenze

Matematica, scienze e materie dell'area tecnica

- Accertarsi della comprensione delle consegne e del testo, da parte dell'alunno durante le verifiche

- Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all'alunno la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo da utilizzare al momento delle spiegazioni o degli esercizi
- Evitare di far prendere appunti: fornire, ove possibile, dispense, appunti che supportino l'allievo nello studio (slides, documenti informatici...)
- Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)
- Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Favorire il linguaggio iconico
- Accordare, se richiesto l'utilizzo di fogli a quadretti di 5mm
- Evitare, secondo i casi, le risposte Vo F
- Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
- Accordare anche durante le interrogazioni e le verifiche scritte l'uso:
 - della calcolatrice
 - delle tabelle con le formule matematiche
 - della tavola pitagorica
 - di tabelle della memoria di ogni genere(tabelle delle misure e delle formule)
 - di mappe condivise
- Consentire l'uso del registratore in classe
- Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
- Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti(eliminando qualche passaggio non fondamentale per l'obiettivo prefissato)
- Stimolare e supportare l'alunno, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
- Fissare interrogazioni e verifiche programmandole e comunicarle anche tramite il registro elettronico
- Evitare di sovrapporre verifiche e interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
- Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
- Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
- Valutare le conoscenze e non le carenze

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME DI STATO

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11).*

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma” (comma 13 art.11)

L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Una stessa linea di azione e la piena condivisione collegiale sono passaggi dovuti per evitare il rischio di contenziosi che il non rispetto delle nuove disposizioni potrebbe generare.